

Articoli Selezionati

POLITICA REGIONALE	Voce di Romagna Rimini	In vista dell"Union Valconca 2.0 day" il Pd di Saludecio chiede lumi a Sanchini	...	1
--------------------	------------------------	---	-----	---

CIRCOLO “Guardiamo con preoccupazione all’atteggiamento ‘isolazionistico’ del Comune”

In vista dell’“Union Valconca 2.0 day” il Pd di Saludecio chiede lumi a Sanchini

SALUDECIO Poco più di tre mesi all’“U day”, ovvero Unione Valconca 2.0, e a Saludecio l’opposizione - ovvero il locale Circolo del Partito democratico - ritrova la parola. Ecco la nota.

“Guardiamo con sempre maggiore preoccupazione all’atteggiamento ‘isolazionistico’ della nostra Amministrazione comunale - scrive il Pd -, per le conseguenze nefaste che questo sta producendo sulla vita di tutti i cittadini. Da qualche anno il sindaco Sanchini è uscito (per la verità la decisione è stata votata in Consiglio, ndr) dall’Unione Valconca senza una motivazione seria né un’alternativa credibile, quando ormai tutti sanno che i piccoli Comuni, da soli, non ce la fanno a sopravvivere. Inoltre, dal 1° gennaio 2014, sia la legge regionale che quella nazionale impongono ai Comuni sotto i 5.000 abitanti di gestire le funzioni fondamentali (praticamente quasi tutto) in forma associata con i Comuni limitrofi”.

Da ricordare, a proposito dei comuni sotto i 5.000 abitanti, come la richiesta di fusione, avanzata all’amministrazione di Saludecio, da parte dei vicini comuni di Montegridolfo e Mondaino sia stata respinta. Se mai fosse andata in porto (e dei 3 municipi quello di Saludecio è certamente il “più grande e forte”) il problema di cedere tutte o quasi le funzioni non si poneva. Torniamo così alla nota del Pd. “Nell’incontro risolutivo del luglio

scorso, tra la vice Presidente della Regione e i Sindaci dei Comuni della zona sud di Rimini, sono state prese decisioni importanti per il futuro del nostro territorio, stabilendo che l’Associazione delle funzioni servirà a mantenere e qualificare i servizi ai cittadini. Per favorire tale processo la Regione Emilia Romagna metterà a disposizione maggiori finanziamenti, e chi ne rimarrà fuori non li otterrà, pur essendo comunque costretto a rivolgersi all’Unione per avere i servizi, pagando ovviamente di più. Insomma, il danno e la beffa insieme! A quell’incontro, a Bologna, erano presenti tutti i Sindaci tranne il nostro di Saludecio, che continua nel suo atteggiamento - ‘io solo contro tutti; io solo il buono, gli altri tutti brutti e cattivi’ -. Naturalmente facendo pagare questo oscurantismo politico ai suoi concittadini, costretti fino all’ultimo a subire le decisioni prive di buon senso di questa Amministrazione arrogante e incapace. Cosa succederà il 1 gennaio prossimo? Non si sa. Alle interpellanze della minoranza non rispondono. Credono forse di risolvere i problemi di bilancio aggiungendo altri autovelox sulle nostre strade? Va bene la politica della sicurezza, ma quella di Saludecio sembra più un sistema per far cassa e basta. D’altronde il vigile, anziché il suo mestiere, l’hanno messo a fare il vice segretario e una moltitudine di altri incarichi. Ci sono tutti i motivi per chiedersi: a Saludecio in che mani siamo?” conclude la nota del Circolo Pd. (epi)



Il sindaco **Giuseppe Sanchini**

